



ESERCIZIO DEL CORPO-SOGGETTO

per un cammino interiore

ISBN: 88-87164-48-7

2004 - cm. 12x19 - pp. 94+II - € 12

KARLFRIED GRAF DURCKHEIM

Karlfried conte Dürckheim, nato nel 1896 a Monaco, partecipa alla prima guerra mondiale del 1914-18. Studia filosofia e psicologia a Monaco e Kiel. Nel 1923 dottorato in filosofia; dal 1925 al 1932 assistente all'Istituto Psicologico dell'Università di Lipsia. Nel 1930 abilitazione in filosofia, nel 1932 professore di psicologia all'Accademia Pedagogica e docente all'Università di Kiel. Dal 1937 fino alla fine della guerra si trova in Giappone. Incontro con il Buddismo Zen. Dal 1948, insieme alla dottoressa Maria Hippius, organizza e guida il Centro di Incontro e di Formazione di Psicologia Esistenziale, scuola di terapia iniziatica a Todtmoos-Rütte (Foresta Nera). È stato spesso definito come il grande saggio della Foresta Nera. Ciò che si conosce meno è che fu un testimone della nostra epoca. Muore nel 1988.

PRESENTAZIONE

Quando si parla di esercizi corporei di solito ci si riferisce solo allo sport competitivo. Esso serve al rafforzamento fisico e alla salute. I suoi risultati vengono valutati con misure che si possono esprimere in numeri.

Una cosa completamente diversa sono gli esercizi del corpo-soggetto, che non hanno come meta risultati misurabili, ma una crescita sul cammino interiore. Per avviare questo cammino attraverso l'esercizio corporeo si deve chiaramente distinguere fra il "corpo che si ha" e il "corpo-soggetto che si è".

Il corpo che abbiamo viene visto dall'uomo come un oggetto che deve servirgli da strumento e che viene considerato in un certo contrasto nei confronti dell'anima e dello spirito. Esercitandolo si favorisce la forza fisica, la salute e la bellezza.

Invece, il corpo-soggetto che si è si può definire come l'unità dei gesti in cui l'uomo si esprime e si manifesta, fallisce o si realizza come spirito e anima, cioè come persona. La coscienza legata a questo corpo-soggetto riguarda la permeabilità alla sua Essenza e richiede trasparenza alla trascendenza immanente in noi.